



LIFE WETFLYAMPHIBIA (LIFE14 NAT/IT/000759)



AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI ALLEVAMENTO EX-SITU DI ULULONE APPENNINICO DOPO IL PRIMO ANNO DI ATTIVITA'



The Lone Fox - Nature Photography
© 2016 - Francesco Lemma

Dr. Sandro Piazzini, Dr. Davide Alberti, Dr. Matteo Ruocco

Settembre 2018

Il progetto LIFE Wetflyamphibia prevede nel caso dell'ululone appenninico, nel periodo 2018-2020, la raccolta di uova da alcuni siti riproduttivi noti, il trasporto delle stesse in un centro e quindi l'incubazione, l'allevamento delle larve fino ad uno stadio di avanzato sviluppo ed infine la reimmissione in almeno 4 siti nel versante tirrenico del PNFC.

Vengono qui elencate le nuove procedure di gestione degli acquari in seguito all'esperienza maturata nel primo anno di allevamento.

Per quel che riguarda la strumentazione e le operazioni di trasloco verso e dagli acquari si rimanda al Deliverable dell'Azione A1 protocollo di allevamento.

È assolutamente indispensabile ricordarsi che:

- le persone che opereranno nel centro di allevamento dovranno avere calzature uniche che verranno utilizzate e rimarranno sempre lì dentro; in alternativa dovranno usare dei copri calzature per impedire che calzature esterne tocchino il pavimento favorendo il trasporto di eventuali patogeni;
- tutti gli strumenti utilizzati in una ben precisa vasca dovranno essere utilizzati sempre nella stessa vasca;
- è consigliato lavarsi le mani molto spesso, sempre prima di entrare nel centro di allevamento e ogni volta che si opera da una vasca in un'altra;
- è consigliato disinfettare, ogni qualvolta se ne presenta la necessità, gli strumenti utilizzati con ipoclorito di sodio (es. amuchina al 5%) oppure con perossido mono solfato di potassio.

Gestione degli acquari nella struttura adibita all'allevamento a Corniolo (Santa Sofia - FC)

- in ogni acquario non devono essere presenti contemporaneamente, più di 40 larve di ululone appenninico per evitare problemi di sovraffollamento;
- gli acquari vanno posizionati in una stanza ben illuminata da luce naturale; nel caso la luce naturale sia scarsa è necessario l'utilizzo di lampade al neon senza schermo UV con spettro utile alla crescita vegetale che vengano accese riproducendo fedelmente la durata del giorno e della notte nel periodo in cui vengono usate;
- l'acqua deve essere ferma, per questo è fondamentale schermare il più possibile eventuali turbolenze provocate dal getto in uscita dal filtro;
- la temperatura dell'acqua deve essere compresa tra 20° e 28° e non deve mai scendere al di sotto dei 18°;
- se possibile, esporre gli acquari direttamente alla luce solare per 5 o 6 ore al giorno;

- non utilizzare materiale di fondo, per facilitare le operazioni di pulizia e per non creare problemi alla larve, infatti, ad esempio materiali litici grossolani possono capovolgersi schiacciando le larve e ostacolare le operazioni di cattura degli animali col retino;
- gli acquari vanno puliti, in media ogni 4 o 5 giorni, con un tubo aspirante per rimuovere le feci e materiali organici in decomposizione presenti sul fondale; si consiglia, però, di non rimuovere tutta la materia organica presente ma lasciarne circa un terzo;
- si consiglia di cambiare un terzo della quantità di acqua presente in ogni acquario una volta ogni 4 o 5 giorni e di immettere l'acqua nuova senza creare turbolenze;
- non utilizzare acqua di acquedotto trattata con composti del cloro, nel caso lasciarla decantare per almeno 24 ore e possibilmente trattarla con un filtro a luce uv per lo stesso periodo di tempo;
- rabboccare l'acqua degli acquari con acqua proveniente dai siti di prelievo per creare un habitat con fauna e flora idonea allo sviluppo delle larve;
- controllare giornalmente gli acquari;
- nel caso di animali malati o morti, rimuoverli dalla vasca, porli in isolamento e cambiarsi i guanti prima di rimettersi a lavorare.

Cibo

- iniziare a somministrare il cibo solo due/tre giorni dopo la schiusa delle uova;
- fornire il cibo una volta ogni uno/due giorni;
- rimuovere ogni volta il cibo galleggiante o quello residuo dalle somministrazioni precedenti;
- verdure: zucchini, spinaci, bietole, insalata, sbollentate per dieci secondi per renderle più morbide;
- pezzi di lombrico;
- larve di *Chironomus* congelate;
- larve di zanzara congelate;
- spirulina in polvere.